



Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Autonome Region Trentino-Südtirol
Region Autonoma Trentin-Südtirol

dott.ssa Margherita Cogo

Assessore / Assessor

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
23. AGO. 2010
PROT. N. 1500

Trento, 16 agosto 2010

Prot. n. 44 ASS. / EL / XIII-1 / CA

Gentili Signore, egregi Signori
Cons. Alessandro Savoi, Cons. Franca Penasa,
Cons. Elena Artioli, Cons. Claudio Civettini,
Cons. Luca Paternoster, Cons. Mario Casna,
Cons. Giuseppe Filippin
Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino
Via delle Orme, 32
38122 TRENTO

e, per conoscenza:

Preg.mo Signor
MARCO DEPAOLI
Presidente del Consiglio Regionale
della Regione autonoma Trentino – Alto Adige
Piazza Dante, 16
38122 TRENTO

Preg.mo Signor
Dott. LUIS DURNWALDER
Presidente della
Regione autonoma Trentino – Alto Adige
S E D E

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 57/XIV concernente casi di incompatibilità con la carica di consigliere comunale

In riscontro ai quesiti posti nell'interrogazione n. 57/XIV di data 26 luglio 2010, presentata al Consiglio regionale in data 3 agosto 2010 e pervenuta alla scrivente in data 12 agosto 2010, si rappresenta quanto segue.

1. La causa di incompatibilità alla carica di consigliere comunale oggetto dell'interrogazione è, come noto, prevista dall'articolo 21 comma 1 lettera d) del Testo unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 1/L e s.m.. Tale condizione di incompatibilità viene a sussistere in caso di "*lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo, con il comune*". La giurisprudenza formatasi sull'analoga disposizione della normativa statale si è espressa affermando che tale causa di incompatibilità può ritenersi verificata solo quando la qualità di "parte" nel giudizio sia rivestita dal soggetto interessato in senso processuale. Sono parti coloro che propongono la domanda e coloro nei cui confronti è proposta.

Non si comprende come e dove, come descritto nelle premesse dell'interrogazione, la "gestione della polizia municipale" sia passata "alle dipendenze di un Comprensorio", posto che i compiti di polizia locale spettano ai comuni. Se si intendeva riferirsi ad un caso in cui il servizio di polizia locale viene gestito in forma associata mediante la costituzione di un corpo intercomunale di polizia locale, si evidenzia che comunque anche in tale circostanza i comuni convenzionati mantengono la titolarità delle funzioni di polizia locale nelle materie di loro competenza ed in quelle ad essi delegate, demandandone al corpo intercomunale solo l'esercizio.

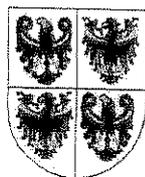
2. I procedimenti su ricorso in opposizione ad ordinanze-ingiunzioni di pagamento sono normati dagli articoli 22, 22-bis e 23 della legge 24 novembre 1981 n. 698 e s.m., dall'articolo 204-bis del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m. e dal codice di procedura civile. Ai sensi degli articoli 325 e 327 del c.p.c. un'eventuale impugnazione da parte dell'amministrazione (comunale) deve essere proposta entro 30 giorni dalla notificazione della sentenza ovvero, indipendentemente dalla notificazione, entro sei mesi dalla pubblicazione della sentenza (tale ultimo termine è stato ridotto da un anno a sei mesi dalla legge n. 69/2009 e si applica solo ai giudizi instaurati dopo l'entrata in vigore della legge medesima).
3. La causa di incompatibilità per litispendenza sussiste finché è in corso un procedimento civile o amministrativo e non rileva più, quindi, una volta definita con sentenza la controversia. La litispendenza insorge nuovamente qualora con l'impugnazione si avvi un nuovo procedimento civile o amministrativo.

Con i migliori saluti

- dott.ssa Margherita Cogo -



I-38122 Trento - via Gazzoletti, 2



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

Frau Drⁱⁿ Margherita Cogo – Regionalassessorin

Trient, 16. August 2010
Prot. 44/ASS/EL/XIII-1/CA
Prot. Nr. 1500 RegRat
vom 23. August 2010

An den Regionalratsabgeordneten

Alessandro Savoi

Franca Penasa

Elena Artioli

Claudio Civettini

Luca Paternoster

Mario Casna

Giuseppe Filippin

Ratsfraktion Lega Nord Trentino

Via delle Orne 32

38122 TRIENT

u.z.K.:

Herrn

Marco Depaoli

Präsident des Regionalrates

Danteplatz 16

38122 TRIENT

Herrn

Dr. Luis Durnwalder

Präsident der Autonomen

Region Trentino-Südtirol

Im Hause

Betrifft: Antwort auf Anfrage Nr. 57/XIV betreffend die Unvereinbarkeit mit dem Amt eines Gemeinderatsmitgliedes

In Beantwortung Ihrer Anfrage Nr. 57/XIV vom 26. Juli 2010, die dem Regionalrat am 3. August 2010 vorgelegt und am 12. August 2010 bei diesem Amt eingelangt ist, möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:

1. Die Unvereinbarkeit mit dem Amt eines Gemeinderatsmitgliedes, auf die Sie sich in der Anfrage beziehen, wird bekanntlich vom Art. 21 Abs. 1 Buchst. d) des Einheitstextes der

Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane, genehmigt mit DPReg. vom 1. Februar 2005, Nr. 1/L, geregelt. Besagter Unvereinbarkeitsgrund besteht, wenn der Betroffene „als Partei in einem Zivil- oder Verwaltungsverfahren mit der Gemeinde einen Streit anhängig hat.“ Die Rechtsprechung über eine ähnliche Staatsbestimmung besagt, dass dieser Unvereinbarkeitsgrund nur dann vorliegt, wenn die „Partei“ im entsprechenden Verfahren auch das vom Prozess betroffene Subjekt ist. Unter Partei versteht man demnach jenes Subjekt, das das Verfahren eingeleitet hat oder jenes, gegen das das Verfahren eingeleitet wurde.

Es ist uns nicht bekannt, dass die „Verwaltung der Gemeindepolizei“ von den Gemeinden auf die Bezirksgemeinschaft übergegangen wäre, wie in den Prämissen der Anfrage angeführt worden ist, da die Zuständigkeit über die Gemeindepolizei der Gemeinde zusteht. Falls man sich jedoch auf den Fall bezieht, in dem der Dienst der Gemeindepolizei durch die Einsetzung eines zwischengemeindlichen Polizeikorps in verbundener Form ausgeübt wurde, weisen wir darauf hin, dass auch in diesem Fall die durch Konvention verbundenen Gemeinden Inhaber der Zuständigkeit über die Ortspolizei in den unter ihre Zuständigkeit fallenden und in den übertragenen Sachbereichen bleiben, da sie das zwischengemeindliche Polizeikorps nur mit der Ausübung der entsprechenden Funktionen betraut haben.

2. Der Rekurs zur Erhebung eines Widerspruchs gegen Verfügungen oder Zahlungsaufforderungen wird von den Artikeln 22, 22-bis und 23 des Staatsgesetzes vom 24. November 1981, Nr. 698 in geltender Fassung, vom Art. 204-bis des Legislativdekretes vom 30. April 1992, Nr. 285 in geltender Fassung und von der Zivilprozessordnung geregelt. Gemäß Art. 325 und 327 der Zivilprozessordnung beträgt die Frist für die Anfechtung vonseiten der Verwaltung (Gemeinde) 30 Tage ab Zustellung des Urteils bzw. - unabhängig von der Zustellung - 6 Monate ab der Veröffentlichung des Urteils (diese Frist wurde mit Gesetz Nr. 69/2009 von einem Jahr auf sechs Monate reduziert und gilt nur für die nach Inkrafttreten dieses Gesetzes eingeleiteten Verfahren).
3. Der Unvereinbarkeitsgrund wegen eines anhängigen Verfahrens besteht solange das Zivil- oder Verwaltungsverfahren noch läuft und besteht demnach nicht mehr, wenn das Verfahren abgeschlossen wurde und ein Urteil ergangen ist. Das Verfahren gilt als noch anhängig, wenn durch eine Anfechtung ein neues Zivil- oder Verwaltungsverfahren eröffnet wird.

Mit freundlichen Grüßen

Gez.: Dr.ⁱⁿ Margherita Cogo